COMUNE DI LAVAGNA

COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 08/04/2016

N. 45

OGGETTO : D.LGS. 23-06-2011, N. 118 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI EE.LL. E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTT. 1 E 2 DELLA L. 05-05-2009, N. 42. RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

L'anno Duemilasedici, addì otto del mese di Aprile, alle ore 13:15 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

			PRESENTE	ASSENTE
1.	SANGUINETI GIUSEPPE	- Sindaco	X	
2.	BARBIERI LUIGI	- Vice Sindaco	X	
3.	VATTUONE ANNABELLA	- Assessore	X	
4.	BERSAGLIO DANILO	- Assessore	X	
5.	REBORI NICOLETTA	- Assessore	X	
6.	ROSSETTO BRUNO	- Assessore	X	
		TOTALE	6	0

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Giuseppe SANGUINETI.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. ssa Stefania Caviglia.

COMUNE DI LAVAGNA

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Tributi, **Rag. Bruno Rossetto** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno pubbilcato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2016 che proroga il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 aprile 2016;

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell' Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. 118/2011), il quale tratta delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi ;

Visto l'art. 228 c.3 del Tuel 267/2000:
"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Visto l'art. 3 c. 4 del D.Lgs. 118/2011:
"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla

reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. "

Considerato che i Servizi dell' Ente hanno provveduto con puntualita' alle suddette operazioni, eliminando le insussistenze e dando le indicazioni necessarie affinche' la ragioneria provvedesse alla reimputazione dei residui esigibili nell'anno di scadenza;

Visti gli allegati A - B - C facenti parte integrante e sostanziale del presente atto (Elenco insussistenze attive e passive - Elenco reimputazioni - Composizione FPV con prospetto ministeriale);

Rilevato che l' istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa Lorella Cella;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 7/04/2016;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 7/04/2016;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

D E L I B E R A

1) di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi come da allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare le reimputazione dei residui esigibili nell'anno di scadenza come da allegato B al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3) di approvare il prospetto recante la struttura del FPV come da allegato C al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

4) di darsi atto che con successivo provvedimento si provvederà ad applicare al Bilancio di Previsione 2016, contestualmente all' approvazione del medesimo le reimputazioni dei residui di cui al precedente punto 2);

5) di dare atto che responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Lorella Cella la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell' art.6 della Legge 07.08.1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

6) dispone che il presente provvedimento sia trasmesso, in copia, per quanto di rispettiva competenza, ai Dirigenti/Responsabili di tutti i Settori e/o Servizi;

Allegato alla Delibera di GC Nr. 45 del 8/04/2016

COMUNE DI LAVAGNA

VERBALE N° 3 DEL 08 APRILE 2016

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.lgs 126/2014.

Il giorno 08 del mese di aprile dell'anno 2016 presso il proprio ufficio, il sottoscritto dott. Giacomo Sacchi Nemours, Revisore unico del Comune di Lavagna tale nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 53 del 09/06/2015, ricevuto in data 06/04/2016 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui ", tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*»;

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*»;.

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non reimputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che sono state allegate alla proposta di deliberazione della Giunta che riportano i seguenti totali:

1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2015 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2015

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2015 e non riscossi risulta:

ENTRATE

Accertamenti	€	26.474.241,69
Riscossioni	€	20.709.870,56
Residui attivi al 31/12/2015	€	5.764.371,13

SPESE

Impegni	€	24.252.003,15
Pagamenti	€	20.153.479,73
Residui passivi al 31/12/2015	€	4.098.523,42

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2015, ma non incassate.

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

2.REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Accertamenti

Gli accertamenti risultano regolarmente reimputati per un importo pari ad € 64.052,25 come risulta dalla tabella allegata alla proposta di deliberazione di Giunta, che si allega sotto la lettera "A".

Impegni

Gli impegni risultano regolarmente reimputati per un importo totale di € 2.481.438,13 come da tabella allegata alla proposta di deliberazione di Giunta, che si allega sotto la lettera "A1".

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state regolarmente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui attivi eliminati

costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio.

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI

Il FPV finale spesa 2015 costituisce un'entrata del bilancio 2016:

FPV 2015 SPESA CORRENTE	210.308,49
FPV 2015 SPESA IN CONTO CAPITALE	3.431.646,97
TOTALE	3.641.955,46

Come da tabella allegata alla proposta di deliberazione di Giunta, che si allega sotto la lettera "C" sulla composizione per missioni e programmi del F.P.V dell'esercizio 2015.

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che Il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa:

4 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2014 E CONFERMATI CON IL RIACCERTAMENTO ORDIANRIO

Dal prospetto dei residui attivi esistenti al 01/01/2015 e non riscossi al 31/12/2015 risulta:

residui attivi al 01/01/2015	€	10.614.254,72
residui incassati	€	3.593.020,63
residui attivi eliminati	€	376.641,94

(come da tabella "Elenco residui riaccertati – accertamenti" allegati alla proposta di deliberazione di giunta)

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi esistenti al 01/01/2015 e non riscossi al 31/12/2015 risulta:

residui passivi al 01/01/2015	€	6.162.467,09
residui pagati	€	3.669.832,46

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

5. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati;

In particolare sono stati eliminati o ridotti i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili per l'importo di € 54.960,69.

6. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

IL REVISORE UNICO

Dott. Giacomo Sacchi Nemours

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Sanguineti)

Il Segretario Generale
(S. Caviglia)

==========

Pubblicata in data 11 APR. 2016 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale

==========

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il_____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(S. Caviglia)